

RICHIEDENTE:

**AZIENDA SANITARIA LOCALE
A.S.L. AT- ASTI**

Via Conte Verde, 125 – 14100 Asti (AT)



COMMITTENTE:

FUTURA TECHNOLOGIES SRL

Via Sacco e Vanzetti, 213 – 00155 Roma (RM)

**REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ASTI
COMUNE DI ASTI
AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI
ASSOCIATI ALL'ESERCIZIO DEL PRESIDIO
OSPEDALIERO "CARDINAL MASSAIA" SITO
IN C.SO DANTE 202**

Rif. Capo II, Titolo IV, Sez. II, Parte III D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.

La committenza per quanto dichiarato e di competenza

--

Relazione n.	Rev.	Data	Il Tecnico
2810-C/17	00	30.10.2017	GEOM. VITTORIO CORBELLINI Collegio dei Geometri Prov. AT n. 1079 Iscritto alle liste della Regione Piemonte dei tecnici competenti in materia di acustica ambientale (D.D. n. 92/DA10 del 13/02/08 – n. d'ordine A/736)

Pag. tot. 8 compresa la presente - allegati esclusi

Richiedente: AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. AT	REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI ASTI AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI ASSOCIATI ALL'ESERCIZIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CARDINAL MASSAIA" SITO IN C.SO DANTE 202 Rif. Capo II, Titolo IV, Sez. II, Parte III D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.	RT 2810-C/17
		Revisione: 00 Data: 30.10.2017

INDICE

1. PREMESSA CON I RIFERIMENTI UBICATIVI DELL'INSEDIAMENTO E DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE	3
2. CARATTERISTICHE DEGLI SCARICHI REFLUI E DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ESISTENTI	4
3. CONCLUSIONI	8

ALLEGATI

ALLEGATO I: ELABORATI GRAFICI

Richiedente: AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. AT	REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI ASTI AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI ASSOCIATI ALL'ESERCIZIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CARDINAL MASSAIA" SITO IN C.SO DANTE 202 Rif. Capo II, Titolo IV, Sez. II, Parte III D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.	RT 2810-C/17 Revisione: 00 Data: 30.10.2017
---	--	---

1. PREMESSA CON I RIFERIMENTI UBICATIVI DELL'INSEDIAMENTO E DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

La presente richiesta di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, riguarda la regolarizzazione degli scarichi esistenti associati all'attività P.O. Cardinal Massaia di Asti ai sensi del capo II, titolo IN , Sez. II della Parte III D.Lgs. 03/04/2006.

Il P.O. Cardinal Massaia di Asti è già provvisto di Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura con Parere Favorevole dell'ente gestore ASP di Asti del 31/10/2005 prot. 21029.

Con riferimento all'art. 2 del DPR 227/2011 che sancisce il criterio di assimilabilità degli insediamenti ospedalieri ad impianti produttivi a tutti gli effetti risulta necessario regolalizzare gli scarichi del PO suddetto alle normative vigenti.

E' necessario precisare che il punto di scarico in fognatura, attualmente autorizzato, è situato nella zona est dell'ospedale nei pressi del settore tecnologico lato Ovest del PO che viene richiamato nell'istanza AUA con il nome di "Scarico 1" (rif. Elaborato grafico in allegato DIS1_Scarichi).

Fermo restando la documentazione progettuale allegata all'istanza della precedente Autorizzazione sopraccitata del 2005, con particolare attenzione agli schemi di tutti gli scarichi interni ed esterni dell'Ospedale (rif. Elaborato grafico in allegato DIS1_Scarichi), tutti i reflui provenienti da tutti gli scarichi (servizi igienici, reparti ecc) convogliano in un unico punto per poi conferire in Pubblica fognatura nello "Scarico1".

L'area oggetto degli scarichi esistenti comprende quindi tutti gli edifici di cui è composto il Plesso Ospedaliero ad eccezione della zona ove sono identificati gli impianti e centrali tecnologiche lato Ovest del PO, in particolare al piano -P3 per la centrale termica e a -P4 (area scoperta/piazzali) per gli impianti di condizionamento e torri evaporative, per la quale è stata richiesta specifica Autorizzazione agli scarichi non oggetto della presente.

Richiedente: AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. AT	REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI ASTI AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI ASSOCIATI ALL'ESERCIZIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CARDINAL MASSAIA" SITO IN C.SO DANTE 202 Rif. Capo II, Titolo IV, Sez. II, Parte III D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.	RT 2810-C/17 Revisione: 00 Data: 30.10.2017
---	--	---

2. CARATTERISTICHE DEGLI SCARICHI REFLUI E DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ESISTENTI

Tutti gli scarichi provenienti dei servizi igienici, lavandini studi medici presenti in tutti i reparti e locali accessori presenti nel Plesso Ospedaliero convogliano nel locale tecnico posto al P-4 ove sono anche presenti parte degli impianti di trattamento esistenti (rif. Elaborato grafico in allegato DIS2_Scarichi) tramite tubazione in PE Ø 400 e conferiscono senza trattamento alcuno al punto di "Scarico 1" previa presenza di pozzetti di ispezione.

Le attività potenzialmente rilevanti quali scarichi provenienti da laboratori analisi, anatomia patologica, reparto infettivi e cucine sono di seguito descritte:

1. SCARICHI LABORATORI ANALISI

Tutti gli scarichi provenienti dai laboratori analisi confluiscono, tramite doppia tubazione Ø 90 con Ø 50 interno e sifone finale, al locale rifiuti liquidi speciali posto al piano P-3 sul lato Ovest del PO (rif. Elaborato grafico in allegato DIS2_Scarichi) all'interno del locale sono presenti n. 2 serbatoi a tenuta in PE da 2000 lt (1 + 1 di emergenza dotati di allarme di troppopieno.

I reflui speciali vengono conferiti e ritirati periodicamente da ditta specializzata e NON CONVOGLIANO QUINDI IN PUBBLICA FOGNATURA.

2. SCARICHI ANATOMIA PATOLOGICA

Tutti i reflui provenienti dalle attività di laboratorio di anatomia patologica vengono raccolti in tanichette da 5 lt e stoccate in box di raccolta all'interno del locale rifiuti liquidi speciali posto al piano P-3 sul lato Ovest del PO (rif. Elaborato grafico in allegato DIS2_Scarichi) e NON CONVOGLIANO QUINDI IN PUBBLICA FOGNATURA.

3. SCARICHI REPARTI INFETTIVI (Rep. infettivi + stanza infettivi terapia intensiva)

Tutti gli scarichi provenienti dai reparti infettivi confluiscono al locale tecnico di trattamento posto al piano P-4 sul lato Ovest del PO tramite tubazione in PE Ø 250 ed i reflui sono trattati con impianto di clorazione. La tubazione in transito dal locale prosegue interrata sul piazzale esterno antistante il locale tecnico e confluisce in Fossa Imhoff a doppio scomparto in PE da 3000 lt con funzione di decantazione successivamente i reflui sono convogliati in altra fossa in PE da 1500 lt dotata di galleggiante di troppopieno collegato a n. 2 pompe di rilancio che, al raggiungimento del livello indicato, rilanciano il refluo, tramite tubazioni metalliche isolate Ø 90

Richiedente: AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. AT	REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI ASTI AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI ASSOCIATI ALL'ESERCIZIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CARDINAL MASSAIA" SITO IN C.SO DANTE 202 Rif. Capo II, Titolo IV, Sez. II, Parte III D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.	RT 2810-C/17 Revisione: 00 Data: 30.10.2017
---	--	---

nuovamente all'interno del locale tecnico di trattamento. All'interno del locale sono presenti n. 2 serbatoi di contatto in PE a tenuta da 500 lt nei quali il refluo, proveniente dalle pompe di rilancio, viene premiscelato, mediante agitatori veloci, con le sostanze di clorazione "tramoggiando" a caduta da un serbatoio all'altro. E presente in adiacenza un serbatoio in PE da 200 lt contenente Ipoclorito di sodio (BIO GUARD 41H02 – vedasi scheda tecnica); tale serbatoio dotato di dosatore, "inietta" la sostanza diluita al 13% all'interno dei 2 serbatoi di contatto, con 1 impulso al minuto, un dosaggio di 2 gr di prodotto ad ogni impulso (4/5 ppm/m³); successivamente il refluo premiscelato convoglia sempre "tramoggiando" a caduta in un terzo serbatoio di stoccaggio in PE da 1500 lt per la decantazione finale per poi confluire nella tubazione generale Ø 400 diretta al punto di "Scarico 1". Il tutto come meglio schematizzato nell'allegato Elaborato grafico DIS2_Scarichi.

4. SCARICHI PROVENIENDI DALLA CUCINA

Tutti gli scarichi provenienti dalla cucina e locali accessori ad essa confluiscono al locale tecnico di trattamento posto al piano P-4 sul lato Ovest del PO tramite tubazione in PE Ø 250 ed i reflui sono trattati con impianto "degrassatore/disoleatore". La tubazione in transito dal locale prosegue interrata sul piazzale esterno antistante il locale tecnico e confluisce in un impianto di separazione di grassi ed olii animali e vegetali costituito da una vasca circolare ad elementi componibili in calcestruzzo armato vibrocompresso con pareti di spessore 10 cm e dotato di due comparti separati per una capienza totale di 8750 lt.

Un primo comparto è adibito alla sedimentazione dei fanghi e predisposto per la separazione delle particelle solide sedimentabili; il secondo comparto è adibito alla separazione dei grassi ed olii vegetali ed animali. L'impianto è stato dimensionato per 2500 pasti considerando un volume unitario minimo di 0,92 lt/pasto servito.

serbatoio

Richiedente: AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. AT	REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI ASTI AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI ASSOCIATI ALL'ESERCIZIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CARDINAL MASSAIA" SITO IN C.SO DANTE 202 Rif. Capo II, Titolo IV, Sez. II, Parte III D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.	RT 2810-C/17 Revisione: 00 Data: 30.10.2017
---	--	---

L'approvvigionamento idrico proviene dall'acquedotto comunale in gestione alla ASP Asti per con il quale l'ASL Asti ha a suo tempo stipulato contratto di fornitura (rif. attuale cod. utenza idrica n. 11407) per un prelievo annuale tra 2016 e 2017 di circa 200.000 m³/anno.

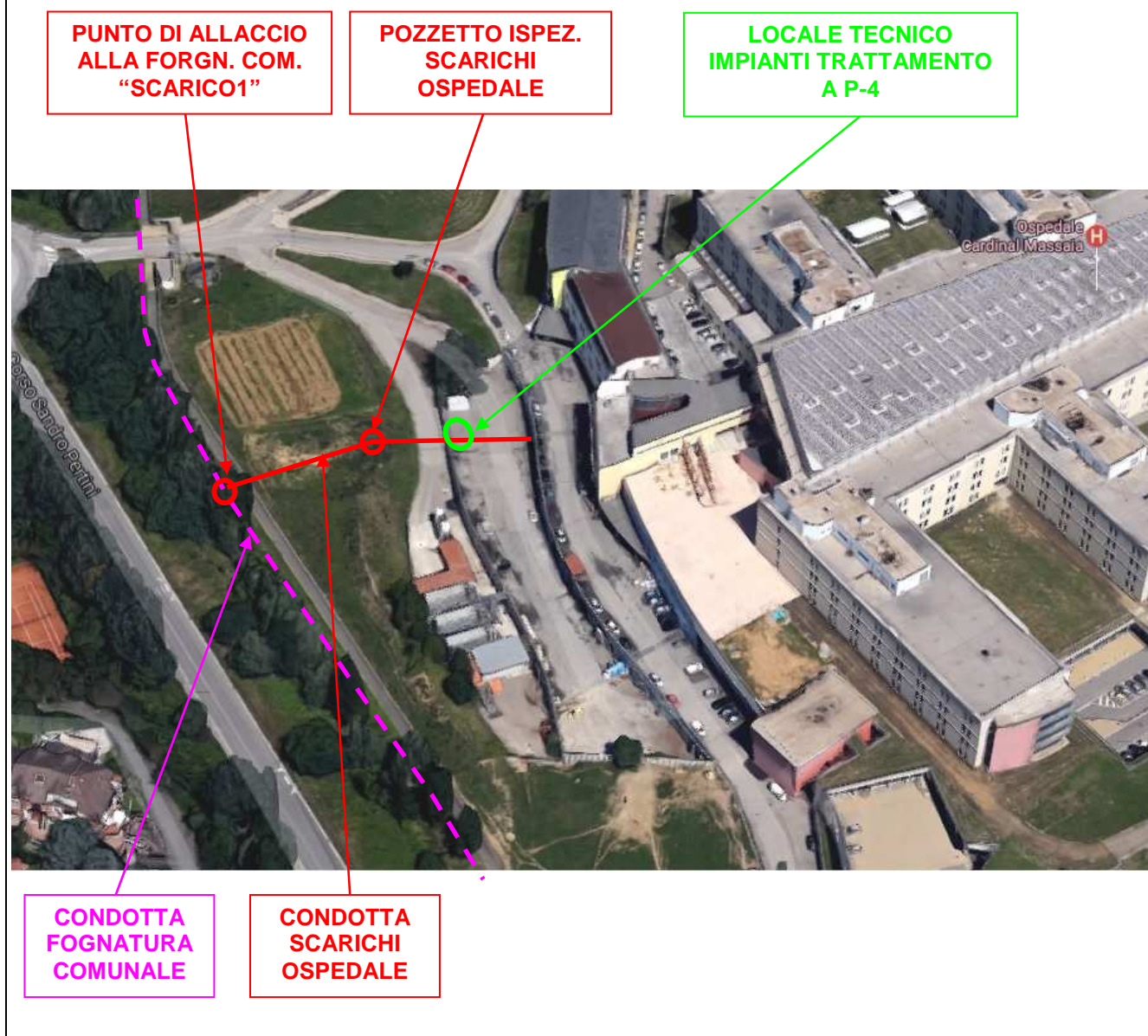
E' necessario precisare che il gestore degli impianti tecnologici incaricato dall'ASL Asti (Guerrato Spa) ha richiesto apposita AUA riferita agli impianti gestiti con particolare riferimento alla centrale termica, centrale frigorifera ed impianti accessori presenti nella zona "impianti tecnologici" sul lato ovest del Presidio Ospedaliero. Con particolare riferimento alla matrice scarichi e in progetto una condotta che raccoglierà tutti gli impianti provenienti dagli impianti tecnologici che sarà convogliata nella condotta ASL esistente prima del tombino di ispezione che precede il punto di "Scarico 1". Degno di nota è il conferimento del refluo proveniente dall'attività delle Torri Evaporative, quantificata in 576 m³/giorno, che sarà da tenere in considerazione in riferimento al contributo di diluizione dei reflui provenienti dal Presidio Ospedaliero che insieme ai reflui degli impianti tecnologici confluiranno nel ricettore finale della fognatura comunale.

Come indicato in premessa gli scarichi del P.O. C. Massaia confluiscono in pubblica fognatura e la condotta di scarico è provvista prima del punto di allaccio di un Tombino avente funzione di ispezione a disposizione degli enti di controllo.

Nell'immagine n. 1 sotto riportata è rappresentato il posizionamento degli impianti/centrali tecnologiche oggetto di intervento unitamente al posizionamento delle condotte di scarico esistenti ed a progetto nei confronti della condotta fognaria comunale esistente così come sopra descritti:

Richiedente: AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. AT	REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI ASTI AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI ASSOCIATI ALL'ESERCIZIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CARDINAL MASSAIA" SITO IN C.SO DANTE 202 Rif. Capo II, Titolo IV, Sez. II, Parte III D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.	RT 2810-C/17 Revisione: 00 Data: 30.10.2017
---	--	---

Immagine n. 1 – Schematizzazione condotte, scarichi esistenti - Immagine satellitare



Con riferimento agli scarichi dei reflui oggetto della presente si precisa che non sono previsti scaricatori di piena a monte del pozzetto di ispezione, sono invece presenti gli impianti di trattamento sopra descritti. Le acque meteoriche sono raccolte da caditoie presenti nelle aree e piazzali esterni e confluiscono con condotte separate nel Rio Crosio adiacente al sito.

Richiedente: AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. AT	REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI ASTI AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI ASSOCIATI ALL'ESERCIZIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CARDINAL MASSAIA" SITO IN C.SO DANTE 202 Rif. Capo II, Titolo IV, Sez. II, Parte III D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.	RT 2810-C/17 Revisione: 00 Data: 30.10.2017
---	--	---

3. CONCLUSIONI

Si prevede comunque il rispetto dei limiti fissati nella Tabella 3, Parte III, Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.

Sono previste analisi dei reflui che saranno effettuate in corrispondenza del tombino di ispezione che precede il punto di "Scarico 1" concordate con l'ente gestore per la verifica dei parametri riportati nella tabella che segue.

Tali analisi verranno fornite in forma di contributo integrativo volontario prima della valutazione dell'ente di controllo.